

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 5 MARZO 2004 -  
N. 10

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 23 gennaio 2004.

**D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2.**

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA  
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
A TUTTI GLI ASSESSORATI REGIONALI  
A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI  
ALL'AZIENDA FORESTE DEMANIALI  
ALL'UFFICIO SPECIALE PER LE TRAZZERE  
A TUTTI GLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
A TUTTI GLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE  
A TUTTE LE RIPARTIZIONI FAUNISTICO-VENATORIE  
A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO  
ALL'ARPA  
A TUTTI GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE  
AL GENIO CIVILE OO.MM.  
A TUTTE LE SOPRINTENDENZE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI  
A TUTTE LE PROVINCE REGIONALI  
A TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA  
A TUTTI GLI ENTI PARCO REGIONALI  
A TUTTI GLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI  
A TUTTI I CONSORZI ASI  
A TUTTI GLI ORDINI PROFESSIONALI DELLA SICILIA  
AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6 DOTT. GIUSEPPE CASTIGLIA  
AL DIPARTIMENTO URBANISTICA

e, p.c. al ministero dell'ambiente

Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, come integrato e modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", introduce importanti innovazioni normative in materia di tutela dell'ambiente i cui ambiti di applicazione sono quelli di cui alla rete Natura 2000, individuati con decreto ministeriale 3 aprile 2000, "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/C.E.E. e n. 79/409/C.E.E.",

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 95 del 22 aprile 2000. La suddetta disciplina è di immediata applicazione anche nella nostra Regione a statuto speciale non presentando, in relazione ai profili di seguito di seguito trattati, disposizioni ostantive rispetto alle norme statutarie e di attuazione.

Una delle innovazioni più significative è quella riguardante tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (piani regolatori, piani dei porti, piani paesistici e tutta la pianificazione in genere) i quali devono, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, tenere conto della valenza naturalistica ed ambientale dei proposti siti di importanza comuni (pSIC), siti di importanza comunitaria (SIC), zone speciali di conservazione (SCS) e, per effetto della previsione dell'art. 6 del medesimo D.P.R., delle zone di protezione speciale (ZPS) discendenti dalla direttiva n. 79/409/C.E.E., ed essere sottoposti alla valutazione dell'incidenza di cui al comma 2 del predetto art. 5.

Nelle more di una più compiuta disciplina degli istituti introdotti con il D.P.R. in oggetto, si rende opportuno, anche al fine di corrispondere alle numerose richieste da più parti provenienti, indirizzare l'attività dei destinatari della presenza ai fini dell'acquisizione della suddetta valutazione.

Giova a tal fine richiamare le previsioni del comma 2 dell'art. 5 che in proposito dispone che: "I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti".

Per la Regione siciliana la competenza è stata attribuita a questo Assessorato, dipartimento territorio ed ambiente.

Al fine di acquisire la valutazione di che trattasi, i proponenti i suddetti piani devono predisporre apposito studio dell'incidenza, elaborato conformemente ai contenuti di cui all'allegato G al D.P.R. n. 357/97, (allegato alla presente) e con riferimento ai contenuti delle schede riportanti i motivi di tutela di ciascuno dei siti della rete Natura 2000, disponibili presso questo Assessorato, dipartimento territorio ed ambiente, servizio 6, Protezione del patrimonio naturale, negli orari previsti per il ricevimento del pubblico.

La cartografia riportante le aree relative ai siti oggetto della presente è consultabile sui siti di questo Assessorato: [www.artasicilia.net](http://www.artasicilia.net), [www.cartosicilia.net](http://www.cartosicilia.net).

E' utile precisare che la valutazione dell'incidenza, ai sensi delle norme vigenti, deve essere altresì estesa a tutti quei piani che, pur riguardano ambiti esterni a quelli ricompresi all'interno delle aree di cui alla rete Natura 2000 - Sicilia, possono determinare impatti e refluenze sugli stessi.

Le obiettive difficoltà connesse alla stesura degli studi sull'incidenza inducono a suggerire agli interessati la consultazione del documento della Commissione europea "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" n. 92/43/C.E.E.", scaricabile, nella sua versione italiana, dal sito web della Regione Friuli Venezia Giulia: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) o dal sito del Ministero dell'ambiente: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

Numerose altre informazioni, ivi compreso il testo originale, sono disponibili sul sito dell'Unione europea: [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int).

Le istanze per la valutazione dell'incidenza devono essere inoltrate al seguente indirizzo: Assessorato regionale territorio ed ambiente - dipartimento territorio ed ambiente, servizio 2 VAS-VIA, via Ugo La Malfa, n. 169 - 90100 Palermo.

Si allega schema esemplificativo di istanza.

Nell'occasione appare utile anticipare che, ai fini di una più funzionale definizione delle procedure, è in fase di elaborazione apposita regolamentazione in conformità alle previsioni del comma 5, art. 5, D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore: PARLAVECCHIO

Allegati

Allegato

G

(D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357)

#### CONTENUTI DELLA RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI PIANI E PROGETTI

##### 1. Caratteristiche dei piani e progetti

Le caratteristiche dei piani e progetti debbono essere descritte con riferimento in particolare alle tipologie delle azioni e/o opere:

- alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

##### 2. Area vasta di influenza dei piani e progetti - interferenze con il sistema ambientale

Le interferenze di piani e progetti debbono essere descritte con riferimento al sistema ambientale considerando:

- componenti abiotiche;
- componenti biotiche;
- connessioni ecologiche.

Le interferenze debbono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto Corine Land Cover (\*).

---

(\*) Progetto Corine land Cover: si tratta di un progetto che fa parte del programma comunitario Corine, il sistema informativo creato allo scopo di coordinare a livello europeo le attività di rilevamento, archiviazione, elaborazione e gestione di dati territoriali relativi allo stato dell'ambiente. Tale progetto ha previsto la redazione, per tutto il territorio nazionale, di una carta della copertura del suolo in scala 1:100.000.

DOMANDA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEI PIANI E DEI PROGETTI  
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (art. 5 del D.P.R. 8  
settembre 1997, n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120)

Spett.le

Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente servizio 2 - V.A.S. - V.I.A. PALERMO  
via Ugo La Malfa n. 169

Il/La sottoscritto/a .....  
residente a .....  
via ..... n.....  
codice fiscale ..... proponente dell'opera  
in qualità di:  
 proprietario;  
 legale rappresentante o (specificare eventuale carica equipollente)  
..... ;  
 altro (specificare)  
della ditta/ente .....  
con sede legale in .....  
via ..... n.....  
partita I.V.A. .... tel.....  
fax ..... e-  
mail.....

Chiede

all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento territorio ed ambiente,  
servizio 2 - V.A.S. - V.I.A., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche  
ed integrazioni, la valutazione d'incidenza relativa al piano/progetto di

.....  
.....  
.....  
.....

nel/i comune/i di .....  
localizzato nel sito di ..... importanza comunitaria  
denominato.....

Dichiara altresì:

1) Codice tipologia progetto

Codice ISTAT dell'attività produttiva (1) .....

2) Classificazione del piano/progetto

Nuovo piano/impianto, opera o intervento.

Ampliamento o modifica a piani, impianti, opere o interventi esistenti.

3) Elaborati di piano/progetto

Piano/progetto di massima/progetto preliminare.

Piano/progetto definitivo/esecutivo.

Allo scopo si allega la seguente documentazione:

- n..... copie della relazione di incidenza formulata in conformità agli artt. 5 e 6 del  
D.P.R. n. 357/97;

- n..... copie del piano/progetto di massima costituito da n..... elaborati;

- n..... copie del progetto esecutivo (documentazione ai sensi e per gli effetti dell'art.  
10, comma 1, L.P. n. 28/88) costituito da n..... elaborati.

